



# Comunità viva

ANNO XVIII - MAGGIO 2021

PERIODICO A CURA DELLA SEGRETERIA DIOCESANA



## OBIETTIVO PASTORALE

Si conclude la riflessione sulla Chiesa che celebra, si continua quella sulla Chiesa che annuncia

# Fine di un capitolo e inizio di un altro, ma papa Francesco...

Con l'ultimo incontro congiunto di Consiglio Pastorale Diocesano e Consiglio Presbiterale del 4 giugno si pone un punto fermo nel cammino della diocesi. Un punto per concludere la discussione e il confronto su celebrazioni dignitose e su convergenza tra parrocchie e collaborazione tra laici e clero per la loro animazione.

Il cammino è proceduto parallelamente e anche con diversi andamenti: il Consiglio Pastorale Diocesano ne ha parlato nel 2019-2020 con una ripresa sull'animazione delle parrocchie anche nel 2021. Ma per il resto dell'anno in corso si

è soffermato sul tema dell'evangelizzazione nella società secolarizzata.

Il Consiglio Presbiterale, invece, ne ha parlato a lungo, praticamente per due anni, in quanto in ballo c'era anche il delicato tema di accorpamenti tra parrocchie e cammini di convergenza.

Ora si tratta di tirare le redini e rendere operative alcune decisioni. Nel corso del dibattito alcuni temi hanno assunto una rilevanza più centrale di altre. Per esempio la questione della celebrazione dignitosa che abbia almeno due elementi di minima (rappresentan-

za di tutte le fasce d'età del popolo di Dio e ministerialità diffusa di chi vi partecipa) è finito dietro le quinte, rispetto alla riflessione su come rendere le comunità più fraterne e su come animarle con la giusta collaborazione tra clero e famiglie. Però è anche vero che si stanno attivando gli incontri dell'officina liturgica a cura dell'Ufficio Diocesano, finalizzati proprio a rendere migliore la cura delle celebrazioni.

Intanto la segreteria pastorale rinnovata in alcuni suoi membri in seguito del rinnovo dei vicari zionali, ha iniziato a metter mano alla programmazione del prossimo anno

pastorale e a fine giugno si dovrebbero conoscere meglio i dettagli. Si sa già che il prossimo anno sarà dedicato ancora principalmente alla "Chiesa che annuncia", argomento già sgrossato nel Consiglio Presbiterale scorso e già approfondito in parte nello scorso Consiglio Pastorale Diocesano.

Il dibattito pubblicato qui sotto mette in luce la necessità di precisare una catechesi per gli anziani, dal momento che costituiscono una fetta consistente del popolo di Dio più attivamente coinvolto.

(continua a pag. IV)



## DIBATTITO

## CATECHESI DELLA TERZA ETÀ

### Deve essere una catechesi pratica

Certamente non si può parlare di catechesi scolastica se ci si rivolge a persone anziane. Però si può parlare tranquillamente di catechesi. Deve essere una catechesi molto pratica, perché anche se molti hanno comunque strumenti culturali, tuttavia a volte fanno un po' di difficoltà a seguire dei discorsi teorici. Per esempio si devono capire le rilevanzze pratiche della fede: da noi padre Francesco Ravinale celebra messa e spesso sottolinea molto questo aspetto più pratico.

Un altro esempio sono le suore più giovani che in Avvento e in Quaresima spesso organizzano delle animazioni e delle attività pratiche per valorizzare questi momenti liturgici. Ovviamente non imponiamo nulla, ma proponiamo opportunità per fare qualcosa insieme.

Oppure valorizziamo la recita del rosario, magari accompagnando i vari misteri con immagini. Alcune suore propongono perfino di costruire dei rosari con le proprie mani: la manualità è qualcosa di importante per loro e nello stesso tempo fissa in mente i contenuti.

Infine si possono usare anche altre modalità di approfondimento: far vedere dei video, far fare dei disegni, cantare insieme. L'importante è non fare solo delle lunghe spiegazioni.

> S. Anna Rosa Miotti (suore della Pietà)



Suor Anna Rosa Miotti

### Partire dai valori in cui sono cresciuti e dal servizio

Non chiamerei questo genere di persone "anziani", perché quando arrivi all'età della pensione in genere hai ancora molte risorse e puoi ripartire con una nuova stagione della vita.

Inoltre hanno dei valori di riferimento molto fondati, perché sono nati e maturati in una società ancora fondamentalmente cristiana.

Una delle risorse è quello della pietà popolare (rosari, benedizioni, ecc.) con l'attenzione a rievangelizzarle e non ad assecondare abitudini. Si potrebbero anche valorizzare i luoghi creati ad hoc come i piloni mariani o le piccole chiesette sulle colline.

Anche la loro disponibilità al servizio, anche familiare (per esempio nell'essere nonni) va valorizzata. Il rapporto che intrattengono con i nipoti spesso li fa rinascere. L'occasione di accompagnare i nipoti nel cammino di fede aiuta anche a riscoprire il proprio.

Infine il volontariato sociale li rimotiva, con l'accortezza però a non monopolizzare l'ambiente in cui lo prestano. In questo senso essi possono entrare in relazione con giovani e adulti, creando un condiviso tessuto sociale e una occasione di testimonianza della fede.

> Don Antonio Delmastro



Don Antonio Delmastro

### Tener conto del tipo di persone. L'identikit dell'animatore

Intanto bisognerebbe capire che cosa si intende terza età. Dato per scontato che non intendiamo solo persone anziane che richiedono l'assistenza di altri ma anche persone che hanno un'età avanzata ma sono ancora pienamente attivi, direi che è importante costruire gruppi affiatati, dove si sta bene insieme e dove si lavora con e per gli altri.

Poi naturalmente la proposta va calibrata sulle persone che fanno parte del gruppo. Per esempio se si tratta di persone con un certo grado di cultura e sufficienti strumenti di comprensione è utile proporre approfondimenti su temi anche impegnativi.

Per le persone più semplici però ci si può avvalere di metodologie più alla portata che la semplice esposizione a parole, per esempio video di cui c'è abbondanza oggi. Di lì poi si può avviare un utile confronto di opinioni.

Un problema di cui tenere conto è che le persone della terza età hanno già maturato molte esperienze, si sono già fatte loro idee e spesso sono più difficili da coinvolgere perché pensano di non avere bisogno di approfondire.

Una parola meriterebbe anche l'identikit della persona che potrebbe fare da animatore di questi gruppi. Innanzitutto deve essere simpatica, cioè

(continua a pag. IV)



Renza Binello

## BACHECA

## Giugno con la Pastorale Giovanile

Alcuni appuntamenti per il mese di giugno:

- **domenica 13 giugno** ore 20:45, incontro coro diocesano giovani, Casa del Giovane.
- **lunedì 14 giugno** ore 19 incontro dell'equipe diocesana di pastorale giovanile, Casa del giovane.
- **domenica 20 giugno** ore 18, Formazione Biblica giovani 18/30 anni, Santuario della Madonna del Portone.

## Proposte estive per i giovani:

Sono uscite le linee guida nazionale per quanto riguarda le attività estive. Attendiamo i protocolli regionali che usciranno nei prossimi giorni e declinerà le linee nazionali. Vi chiedo di aspettare le indicazioni che arriveranno nei prossimi giorni. Vi invito a continuare a preparazione e dare entusiasmo ai nostri giovani che non vedono l'ora di ripartire. L'ufficio di Pastorale Giovanile – unitamente al servizio di Pastorale Giovanile Regionale con cui condivide i diversi passaggi istituzionali – avrà cura di darne informazione con chiarezza e tempestività, inviando ai parroci, ai responsabili di Oratori e alle comunità ogni comunicazione necessaria.

Campo estivo per i giovani dai 18 ai 30 anni a Sant'Anna di Vinadio con il Vescovo Marco: dal 26 al 29 agosto. Costo: 100 euro, acconto entro 30/7. Nei prossimi giorni invieremo il modulo per le iscrizioni. Per info: [giovani@diocesidiasti.it](mailto:giovani@diocesidiasti.it).

Proposta diocesana in occasione DifferenziaTi  
Giornata diocesana/parrocchiale per gli oratori

L'equipe dei ragazzi che organizza la giornata diocesana degli oratori, propone una attività nei singoli oratori estivi accompagnati dal vescovo Marco. Sarà un'occasione di incontro, attività e preghiera sensibilizzando sull'importanza della custodia del creato, alla luce della Laudato si. Nei prossimi giorni l'equipe coordinata da don Enrico Fileppi invierà alle parrocchie il programma dettagliato.

Potete trovare tutti gli aggiornamenti della PG diocesana sui social: Instagram: [pg\\_asti](https://www.instagram.com/pg_asti) • Facebook: Pastorale Giovanile di Asti • YouTube: Pastorale Giovanile Asti • Sito della diocesi: <http://giovani.asti.chiesacattolica.it/>.

## Incontro missionario con mons. Pante



Giovedì 17 giugno verrà a far visita al nostro vescovo mons. Virgilio Pante, vescovo della diocesi keniota di Maralal (Kenya). Nell'occasione porterà alla nostra diocesi e alla nostra città una ricca e significativa testimonianza sulla sua ormai pluridecennale esperienza missionaria in Kenya, soprattutto presso la tribù dei samburu, caratterizzata in particolare dai grandi sforzi messi in campo per favorire la riconciliazione tra le tribù locali costantemente in conflitto tra loro.

L'incontro con mons. Pante si svolgerà giovedì 17 giugno alle ore 21 nel ex refettorio del seminario.

## CONVOCAZIONI

## Consiglio pastorale e presbiterale riuniti

Il Consiglio Pastorale diocesano e il Consiglio Presbiterale sono convocati in sessione congiunta per venerdì 4 giugno nel refettorio del Seminario vescovile, con inizio dalle 18.30 e termine alle 21; seguirà una cena fredda, servita all'aperto nel portico del Seminario.

La riunione, organizzata nel rispetto delle misure di prevenzione sars-cov2, sarà articolata nel seguente ordine del giorno: preghiera iniziale; interventi a cura del Segretario del Consiglio Presbiterale e della Segretaria del Consiglio Pastorale finalizzati a mettere a fattor comune e sintetizzare le evidenze emerse e le ipotesi di lavoro elaborate nell'ambito del percorso di riflessione sviluppato nei rispettivi organismi; dibattito conclusivo.

Anche al fine di segnalare le presenze alla cena fredda, si invitano fin d'ora coloro che non potessero prendere parte alla riunione a voler giustificare l'assenza tramite e-mail a [cancellerial@diocesidiasti.it](mailto:cancellerial@diocesidiasti.it).

Nell'attesa di poterVi presto incontrare, Vi saluto e Vi benedico di cuore.

> Marco

## Mostra sul Beato Carlo Acutis e la sua reliquia

Dal 30 maggio al 27 giugno, al Santuario della Beata Vergine del Portone, verrà allestita una Mostra sul Beato Carlo Acutis, che si compone di 25 pannelli interattivi, con foto e testi sulla sua vita e QRCode per ascoltare anche le testimonianze della mamma e vedere il video della Beatificazione, pregare la Novena al Beato e il Rosario con le sue meditazioni.

La mostra, visitabile tutti i giorni (ore 9-19, con inaugurazione il 30 maggio con la S. Messa delle ore 10), farà da cornice alla reliquia del Beato Carlo che sarà accolta ed esposta in Santuario dal 6 al 26 giugno; nel contempo vi saranno proposte di preghiera e catechesi.

I pannelli della mostra vogliono presentare alcune tematiche, soprattutto legate al mondo adolescenziale, attraverso la vita di Carlo: la famiglia, l'amicizia e il tempo libero, l'affettività; e poi quelle tematiche della fede cattolica tanto care al giovane Beato, come l'Eucaristia e la Madonna.

Questo percorso ci permette di condividere che è possibile vivere la santità anche per un millennial. Il messaggio di Carlo Acutis è proprio questo: questa vicinanza, questa amicizia con il Signore, questa santità non è a discapito della felicità. Anzi, la felicità di un ragazzo che vive l'amicizia con Dio è ancora più grande e bella, più profonda, saggia e intelligente. Anche nella sua giovinezza, nei suoi 15 anni di amore e fede, Carlo ha avuto una profondità quasi da "gigante", profondità pastorale, teologica, spirituale. È un invito agli adulti a dare fiducia ai giovani, soprattutto a quelli nati nel XXI secolo, perché hanno un cuore grande e una mente pronta per essere i protagonisti positivi della ricostruzione, della rinascita, di un futuro in cui il bene comune può finalmente essere affermato.

Carlo con la sua vita ci dice che tutto questo è possibile, e ai nostri figli e ai nostri nipoti insegna che soprattutto questo è ancora più possibile e più bello se viene fatto con lo sguardo rivolto al Signore. Diceva sempre: "La conversione non è altro che portare lo sguardo dal basso verso l'Alto".

Nei pannelli, della grandezza di 90x180 cm, sono anche riportate alcune delle frasi più belle pronunciate da Carlo, come "Non io ma Dio", "L'Eucaristia è la mia autostrada per il cielo", "Il Rosario è la scala più corta per salire al cielo".



## Scuola Popolare e borse di studio

Prima delle vacanze estive due iniziative di riflessione culturale sono da appuntare nelle nostre agende.

**Lunedì 7 giugno** alle ore 21, tavola rotonda su "Recovery Fund" un piano di rinascita, ripresa, resilienza di cui dobbiamo sapere di più, con Mario Fassio - docente di economia e Giulia Macagno - esperta di sviluppo urbano sostenibile. È l'incontro di Scuola Popolare che si svolgerà in modalità mista sia in presenza presso il salone della parrocchia Nostra Signora di Lourdes, che in videoconferenza sulla piattaforma Webex al seguente link: <https://bit.ly/2Z8PdbM>. Scuola Popolare si conferma così uno spazio di confronto quanto mai attuale; con il proprio stile di proposta, informativa e formativa, l'incontro rappresenta motivo di crescita culturale per la nostra collettività e l'occasione per riprendere l'interrogativo posto dagli uffici pastorali del terzo settore "sull'opportunità o meno di mettere per iscritto quanto della nostra esperienza potrebbe essere utile a questo dibattito anche per dar voce a pezzi di società che non sempre si arriva a prendere in considerazione", ma soprattutto perché "ci pare importante per un verso incoraggiare la partecipazione democratica e civile su un appuntamento così rilevante per il futuro, per l'altro verso sensibilizzare la Chiesa locale ad interessarsi anche di quanto capita al di fuori dei confini ecclesiali".

**Sabato 19 giugno** alle ore 10, nella suggestiva cornice del cortile del vescovado, consegna delle borse di studio collegate al bando promosso dal Progetto Culturale della Diocesi di Asti in collaborazione con il Polo Universitario Rita Levi Montalcini di Asti.

Il bando rappresenta una proposta coinvolgente di ricerca, non solo per gli studenti prossimi alla laurea, ma un tassello importante di riflessione per tutti se si pone attenzione all'annuncio della sua dodicesima edizione: "La cultura della cura come percorso di pace. Pensare e generare un mondo aperto" e all'amico a cui è intitolato: Roberto Genta educatore attento ai valori della fraternità, della pace e della cura del creato. "Egli seppe, con grande intelligenza, lucidità e intuizioni felici rispondere ai bisogni dei ragazzi e del sistema educativo della nostra città. Inoltre ha guardato - si legge nel bando - ai bisogni dei lavoratori grazie a un'azione di studio ed educativa sempre rivolta al futuro e alla sfida del pensiero generativo".

Due appuntamenti da non trascurare e una molteplicità di sollecitazioni a cui pensare.

# CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI GIUGNO

<b>giovedì 3</b>	<b>DIOCESANO</b>	Asti, cattedrale, ore 20.45	Concelebrazione presieduta dal vescovo per la solennità del Corpus Domini, durante la quale verrà conferito il ministero dell'accollato all'aspirante al diaconato permanente Carlo Cavalla
<b>venerdì 4</b>		Asti, ex refettorio del Seminario, ore 18.30	Incontro congiunto del consiglio pastorale diocesano e del consiglio presbiterale
		Asti, parrocchia San Paolo, ore 20.30	Celebrazione eucaristica e al termine adorazione eucaristica
<b>da domenica 6 a sabato 26</b>		Asti, santuario Madonna del Portone	Sarà presente la reliquia del beato Carlo Acutis (vedi box)
<b>lunedì 7</b>		Asti, Nostra Signora di Lourdes, salone, ore 21 e piattaforma Webex al link: <a href="https://bit.ly/2Z8PdbM">https://bit.ly/2Z8PdbM</a>	Scuola popolare, tavola rotonda su "Recovery Fund" (vedi articolo)
<b>martedì 8</b>	<b>VICARIA</b>	Valterza, agriturismo Ca' d' Pinot, ore 9.30	Incontro del clero della vicaria urbana
<b>mercoledì 9</b>		San Paolo Solbrito, casa parrocchiale, ore 9.30	Incontro del clero della zona ovest
<b>domenica 13</b>	<b>DIOCESANO</b>	Asti, Casa del Giovane, ore 20.45	Incontro del coro diocesano giovani
<b>lunedì 14</b>	<b>PARROCCHIA</b>	Asti, parrocchie di S. Secondo, di S. Silvestro, di S. Maria Nuova - Oratorio 3 campanili	Inizio "Oratorio estivo" fino al 9 luglio dal lunedì al venerdì ore 8-17.30
		Asti, parrocchie di S. Paolo e di S. Martino - Cappellania S. Giuseppe Marelli	Inizio "Oratorio estivo" fino al 31 luglio dal lunedì al venerdì ore 7.30-13
		Asti, parrocchia di S. Pietro	Inizio "Oratorio estivo" fino al 2 luglio dal lunedì al venerdì ore 8.30-17
		Asti, parrocchia S. Giovanni Bosco	Inizio "Oratorio estivo" fino al 30 luglio dal lunedì al venerdì ore 7.30-16.30
		Asti, parrocchia della Cattedrale	Inizio "Oratorio estivo" fino al 2 luglio dal lunedì al venerdì ore 8-17
		San Damiano d'Asti, parrocchia Ss. Cosma e Damiano	Inizio "Oratorio estivo" fino al 16 luglio dal lunedì al venerdì ore 7.30-17.30
		Villanova d'Asti, parrocchia Ss. Martino e Pietro	Inizio "Oratorio estivo" fino al 2 luglio dal lunedì al venerdì ore 8-18
		Parrocchia Castelnuovo Calcea	Inizio "Oratorio estivo" fino al 30 luglio dal lunedì al venerdì al pomeriggio
		Parrocchia di Mongardino	Inizio "Oratorio estivo" fino al 16 luglio dal lunedì al venerdì ore 15-18
		Parrocchia di Dusino San Michele	Inizio "Oratorio estivo" fino al 16 luglio dal lunedì al venerdì ore 8.30-17.30
		Unità parrocchiale di Isola d'Asti	Inizio "Oratorio estivo" fino al 23 luglio dal lunedì al venerdì ore 8-18
		<b>DIOCESANO</b>	Asti, Casa del Giovane, ore 19.30
<b>giovedì 17</b>		Asti, ex refettorio del Seminario, ore 21	Incontro di testimonianza missionaria con mons. Virgilio Pante vescovo di Maralal (Kenya) (vedi box)
<b>sabato 19</b>		Asti, cortile del vescovado, ore 10	Consegna delle borse di studio per il bando del progetto culturale e Astiss dedicato a Roberto Genta
<b>domenica 20</b>		Asti, santuario Madonna del Portone, ore 18	Formazione biblica giovani 18/30 anni
<b>lunedì 21</b>	<b>PARROCCHIA</b>	Parrocchia di Castello di Annone	Inizio "Oratorio estivo" fino al 16 luglio dal lunedì al venerdì ore 16-19
		Parrocchia di Montegrosso d'Asti	Inizio "Oratorio estivo" fino al 9 luglio dal lunedì al venerdì ore 14.30-18
<b>martedì 22</b>		Asti, vescovado, ore 9.30	Incontro del vescovo con la segreteria pastorale
<b>lunedì 28</b>	<b>DIOCESANO</b>	Parrocchia di N.D. di Loreto - Costigliole	Inizio "Oratorio estivo" fino al 16 luglio dal lunedì al venerdì
	<b>PARROCCHIA</b>	Parrocchia di Montafia	Inizio "Oratorio estivo" fino al 16 luglio dal lunedì al venerdì ore 8-17
<b>lunedì 7 luglio</b>		Asti, Parrocchia di S. Domenico Savio	Inizio "Oratorio estivo" fino al 16 luglio dal lunedì al giovedì ore 7.50-12.30, venerdì ore 7.50-18.30

## GIORNATE PARTICOLARI

**SABATO 5** - Giornata mondiale della gioventù celebrata in diocesi

**VENERDÌ 11** - Giornata di santificazione sacerdotale

**DOMENICA 27** - Giornata per la carità del papa



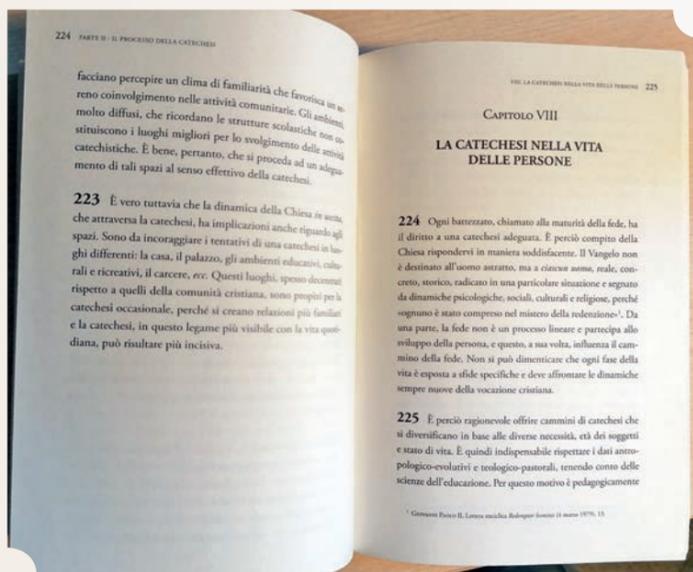
## STUDIO DEL MESE

Il capitolo 8 del direttorio della catechesi affronta i nodi delle diverse età

# Adulti di varie fasce d'età e situazioni

Il capitolo ottavo del direttorio è uno di quelli più importante perché ha come oggetto i destinatari della catechesi e si sofferma su diverse fasce d'età. Sul numero scorso avevamo già pubblicato il riferimento a famiglie, bambini e giovani. Ora continuiamo il resoconto parlando degli adulti. Riportiamo per completezza anche l'introduzione alle diverse fasce d'età.

La catechesi ha il compito di introdurre progressivamente ogni battezzato ad accogliere e vivere globalmente il mistero nell'esistenza quotidiana. Ogni cristiano, quindi, ha diritto ad una catechesi adeguata che tenga conto della sua reale situazione, cioè del luogo in cui vive, della famiglia in cui è inserito, della sua età, e delle dinamiche psicologiche che lo contraddistinguono. Il documento sottolinea con forza che la fede non è un processo lineare, ma partecipa allo sviluppo della persona e che ogni fase della vita deve affrontare sfide diverse. La Chiesa deve pertanto offrire cammini specifici che tengano conto delle età e dello stato di vita dei soggetti siano essi catecumeni o catechisti poiché la fede è un processo dinamico che si conclude solo al termine della vita.



## Catechesi con adulti di varie fasce di età e situazioni

Il capitolo dedica particolare attenzione agli adulti e agli anziani e sottolinea come il cammino di fede possa essere molto diverso a seconda delle persone. Alcuni sono credenti e desiderano un approfondimento, altri non sono adeguatamente formati o vivono la propria appartenenza ecclesiale in alcuni momenti particolari della loro vita, per questo la cate-

chesi proposta non può prescindere dall'analisi della reale situazione. La comunità dovrà quindi alimentare o suscitare la fede e aiutare la condivisione e la testimonianza.

Analogo discorso può essere fatto per gli anziani dei quali dovranno essere valorizzate la testimonianza e la capacità di mettersi al servizio. La sollecitudine della Chiesa è rivolta anche alle persone disabili che dovranno essere educati alla fede, ma essere anche soggetti attivi nella comunità in cui vivono e per cui possono rappresentare un'occasione di crescita.

I fenomeni migratori cui assistiamo hanno messo in luce che le comunità debbano in primo luogo farsi carico dell'accoglienza di fratelli che hanno dovuto lasciare il loro paese di origine e proporre loro momenti di catechesi adatti che tengano conto delle pratiche religiose cui sono abituati e delle eventuali crisi dovute alle difficoltà vissute.

La Chiesa riconosce che la peggior discriminazione di cui soffrono le persone "marginali" è la mancanza di attenzione. L'annuncio di fede dovrà quindi avvenire in ambienti informali e con modalità occasionali. La comunità è chiamata a sostenere fraternamente i volontari che si dedicano a questo servizio. Il carcere deve essere considerato un luogo limite, quasi una ter-

ra di missione. Il contenuto fondamentale della catechesi sarà la salvezza di Cristo intesa come perdono e liberazione. L'annuncio dovrà avvenire con un incontro diretto con la sacra Scrittura la cui accoglienza può consolare e guarire, ma è la relazione stessa che i detenuti intrecciano con gli operatori pastorali che fa percepire loro la presenza di Dio.

> Daniela Borsa

FINE DI UN CAPITOLO E INIZIO DI UN ALTRO, MA PAPA FRANCESCO...  
• SEGUE DA PAGINA 1

Una variabile da prendere in considerazione sono gli "scherzi" di papa Francesco, il quale, avendo uno sguardo un po' più ampio del nostro, ci prende in contropiede e ci obbliga a fare i conti con una Chiesa all'altezza dei tempi. E lo ha fatto recentemente in due modi: con l'idea del Sinodo per l'Italia e con la lettera apostolica *Anticum Ministerium*, con il quale ha istituito il ministero del catechista. Il primo prima o poi ci coinvolgerà inevitabilmente. Il secondo sposta l'attenzione dai destinatari (sui quali si è avviata finora la riflessione in diocesi) agli operatori e richiederà un supplemento di approfondimento, senza dare per scontato che una volta capite le modalità del primo annuncio, dell'iniziazione cristiana, della catechesi di giovani e adulti e della catechesi integrata, il problema sia solo andare a cercare le persone che lo facciamo.

> DiBa

TENER CONTO DEL TIPO DI PERSONE...  
• SEGUE DA PAGINA 1

avere quella gradevolezza che serve per attrarre e per rendere piacevole l'attività. Inoltre deve avere una buona formazione personale, proprio perché può avere di fronte a persone con un buon livello culturale. In terzo luogo deve avere capacità di ascolto e di coinvolgimento delle persone. Le due cose vanno di pari passo: un buon ascolto può aiutare a capire come coinvolgere. Certo non deve avere un atteggiamento cattedratico o saccente perché questo indispetta. Infine, ma questo è importante quanto il resto, deve essere un testimone credibile della propria fede, perché spesso è proprio ciò che viene trasmesso, più che l'approfondimento teorico.

> Renza Binello  
Centro Italiano Femminile



ANCHE QUESTA È DIOCESI

## Don Italo: ecco cosa faccio in Mato Grosso

Ringrazio don Dino per avermi dato questo spazio per salutare tutti voi lettori della Gazzetta e in voi tutta la Diocesi di Asti.

Qui in Mato Grosso (Brasile) io rappresento la nostra Chiesa astigiana in aiuto alla Chiesa sorella di Juina. Il mio lavoro pastorale consiste nell'essere primariamente rettore del Seminario maggiore. È quindi mio compito accompagnare a livello formativo i giovani che desiderano offrire la propria vita come presbiteri a servizio di Cristo e della sua Chiesa. Sono solo io come formatore e quindi mi ritrovo di necessità a fare il rettore, il vice-rettore, l'economista, l'infermiere, l'amico, il fratello... Oltre a questo sono anche professore di filosofia e teologia nella Facoltà Teologica del Mato Grosso che ha circa cento studenti seminaristi, dei qua-



li un buon 60% si confessano da me e quindi occupano una certa parte del mio tempo. Inoltre celebro messa alla domenica anche fuori del Seminario, secondo le necessità. Come Seminario riceviamo ogni giorno alla porta e diamo da mangiare a circa 6 o 7 persone povere senza fissa dimora oltre ad aiutare regolarmente due famiglie poverissime del nostro quartiere. Per ultimo, prima della pandemia, davvo lezioni in Juina (a 735 km da qui) nel corso di teologia per laici e per futuri diaconi per-

manenti tra cui anche vari indios. Perché riferisco questo? Sostanzialmente perché preghiate ancora di più per me come io per voi, così che possiamo essere ancora più uniti nel Signore come Chiesa di Asti. Un salutare a tutti.

> Don Italo Francalanci